

AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società INERGIA SOLARE SARDEGNA S.r.l. con sede legale in ROVERETO (TN) Piazza Manifattura n°1 – CAP 38068, comunica di aver presentato in data 19/06/2024 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un **impianto agrofotovoltaico di potenza di picco pari a 34,87 MWp e potenza in immissione pari a 30,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Guspini, località "Corti Arena**, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera "punto 2", denominata – *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*.

L'impianto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Sardegna – Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde*.

Il progetto ricade nel territorio comunale di Guspini, in località "Corti Arena", per un'area complessiva recintata di circa 43 ettari (il sistema agrivoltaico ha un'estensione di circa 56 ha), e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrofotovoltaico per la produzione di energia da fonte solare di potenza di picco pari a 34,87 MWp e potenza in immissione pari a 30,00 MW, realizzato su trackers monoassiali. Il preventivo di connessione con codice pratica Terna n. 202102535 prevede che l'impianto venga collegato in antenna sulla sezione a 36 kV di una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione 220/150/36 kV della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis - Oristano".

L'impianto rispetta i requisiti A, B e D2 previsti dalla CEI PAS 82-93 (Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici).

I terreni interessati dall'intervento, per quanto riguarda l'impianto agrivoltaico, così come individuati da catasto del comune di Guspini sono:

- Foglio 302 particelle nn. 45, 63, 158, 191, 192, 395, 397, 398, 400

INERGIA SOLARE SARDEGNA SRL

Società a responsabilità limitata con Socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Inergia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Piazza Manifattura 1 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. e P. IVA: 02608200222

R.E.A. TN - 237043 – Cap. Soc. Int. Vers. Euro 10.000,00

Tel +39 0464 620010 – Fax + 39 0464 620011 e-mail: direzione.inergiasolare Sardegna@legalmail.it

Tutti i terreni su cui saranno installati i moduli fotovoltaici e realizzate le infrastrutture necessarie, risultano di proprietà privata e corrispondono a terreni ad uso prevalentemente agricolo.

Il progetto, specie nella fase di realizzazione dell'impianto, comporterà l'impiego di numerose unità lavorative ad alta e media specializzazione.

Gli impatti che le attività di cantiere determinano sul territorio sono essenzialmente determinati da alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle lavorazioni, le tecnologie, le attrezzature ed i mezzi meccanici impiegati.

IMPATTI SULL'ATMOSFERA

L'impatto relativo alla componente Atmosfera è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti dagli scarichi dei veicoli impiegati. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. Relativamente alla fase di esercizio, l'impatto è da considerarsi positivo in quanto trattasi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

Durante la fase di cantiere, non si prevedono interferenze con le risorse idriche per i seguenti motivi:

- non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi come inquinanti nei confronti dei recettori nei quali confluiscano;
- la particolare tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;
- il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessaria per le esigue opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera, l'abbattimento delle polveri di cantiere e le prime irrigazioni del cotico erboso e delle essenze arboree ma solo fino ad attecchimento.

Relativamente alla fase di esercizio, l'unico consumo di acqua è connesso all'irrigazione del cotico erboso e delle essenze arboree di impianto fino ad attecchimento; dal momento che l'area è attualmente utilizzata prevalentemente a coltivazione irrigua non si viene a determinare un consumo di acqua maggiore di quello attuale.

IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, gli impatti prevalenti si esplicano essenzialmente durante la fase di cantiere; nel caso specifico del progetto in esame, non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle opere e, pertanto, sotto tale profilo l'impatto è da ritenersi poco significativo.

Il suolo verrà occupato per un periodo previsto in 30 anni. In tale periodo la risorsa suolo sarà impegnata in maniera continuativa anche per la produzione agricola e le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo si prevede miglioreranno poiché non ci sono strutture impermeabilizzanti e per effetto dell'impatto positivo dovuto all'utilizzo dei sistemi fotovoltaici a inseguimento che consentono una rilevante "protezione" del suolo, come evidenziato da sempre più numerosi studi scientifici. Le uniche aree che necessitano di cementazione del suolo (previo scotico e riutilizzo del terreno produttivo) sono quelle attinenti al collocamento delle cabine di alloggio degli impianti elettromeccanici, necessarie al funzionamento dell'impianto e all'area della stazione di

INERGIA SOLARE SARDEGNA SRL

Società a responsabilità limitata con Socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Inergia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Piazza Manifattura 1 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. e P. IVA: 02608200222

R.E.A. TN - 237043 – Cap. Soc. Int. Vers. Euro 10.000,00

Tel +39 0464 620010 – Fax + 39 0464 620011 e-mail: direzione.inergiasolaresardegna@legalmail.it

consegna alla rete dell'elettricità prodotta. Tali aree sono peraltro estremamente limitate rispetto alla superficie complessiva del progetto.

La risorsa suolo non solo non sarà compromessa dall'impianto in quanto l'occupazione risulta temporanea, ma tale risorsa trarrà beneficio poiché la qualità del terreno avrà modo di rigenerarsi anche grazie all'introduzione di essenze erbacee autoctone scelte appositamente in fase progettuale. Proprio per queste considerazioni l'attività agricola produttiva prevista nell'area del campo fotovoltaico perseguirà i requisiti dell'agricoltura biologica e della turnazione per migliorare le caratteristiche del suolo biologico e nel rispetto della natura. Va considerato anche che la coltivazione delle fasce arboree migliorerà, seppur lievemente, le scarse risorse territoriali presenti in termini di diversificazione degli ecosistemi oltre che di protezione dagli effetti erosivi e di desertificazione.

IMPATTI SULLA BIODIVERSITA'

Relativamente alle componenti natura e biodiversità, considerata l'assenza, nell'area di intervento, di particolari specie di pregio, gli impatti in fase di cantiere possono considerarsi ridotti. Per quanto concerne la componente "vegetazione", sarà costituita una fascia di mitigazione arbustiva perimetrale a schermo dell'impianto; per la scelta di tali specie è stato fatto riferimento a specie autoctone tipiche della macchia mediterranea, che rispettano le caratteristiche della vegetazione potenziale del territorio e che andranno a creare dei potenziali siti di ristoro e nidificazione per l'avifauna e microfauna locale, e specie diversificate allo scopo di garantire un polimorfismo cromatico e fenologico, consentendo un miglior inserimento a livello paesaggistico e dando luogo ad una scalarità stagionale nelle fioriture e nella produzione di frutti.

L'impatto sugli "ecosistemi" risulta essere positivo in quanto l'area, attualmente ampiamente antropizzata dall'agricoltura, si avvantaggerà nel tempo per la sistemazione e l'organizzazione organica delle essenze arbustive della fascia perimetrale. L'impianto così ideato in connubio con un'agricoltura rispettosa della componente suolo e acqua, mira a valorizzare al massimo l'inserimento di aree d'interesse ecologico ("eco-logical focus areas") così come previste dal "greening" quale strumento vincolante della "condizionalità" (primo pilastro della PAC), attraverso la creazione di fasce inerbite a copertura del suolo collocate immediatamente al disotto dei pannelli fotovoltaici; fasce perimetrali e siepi arboree fino ad almeno tre metri sul livello del suolo sarebbero parte integrante di un sistema di rete ecologica opportunamente progettato ed atto a favorire la biodiversità e la connettività ecosistemica a scala di campo e territoriale.

Si prevede, con gli anni, un miglioramento dell'ecosistema esistente anche di alta entità ed anche oltre il limite della superficie del sito di impianto.

RUMORE, CAMPI ELETTROMAGNETICI E VIBRAZIONI

Anzitutto va evidenziata l'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, e quindi di impianto. Inoltre, le attività legate alla realizzazione dell'impianto e al suo esercizio comporteranno ridottissime emissioni acustiche aggiuntive allo stato attuale. Lo stesso principio vale anche per le vibrazioni e le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

RIFIUTI

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti nella fase di cantiere sono tali da non determinare particolari impatti dovuti al loro smaltimento e riciclaggio, si tratta essenzialmente degli imballaggi in cartone e materiali plastici dei moduli fotovoltaici, degli inverter e dei vari componenti impiantistici trasportati in sito con involucri di protezione, per i quali si può prevedere l'integrale recupero e riciclo tramite raccolta differenziata. I limitati materiali lapidei rinvenuti dagli scavi saranno riciclati nell'ambito del

INERGIA SOLARE SARDEGNA SRL

Società a responsabilità limitata con Socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Inergia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Piazza Manifattura 1 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. e P. IVA: 02608200222

R.E.A. TN - 237043 – Cap. Soc. Int. Vers. Euro 10.000,00

Tel +39 0464 620010 – Fax +39 0464 620011 e-mail: direzione.inergiasolare Sardegna@legalmail.it

cantiere (secondo le norme tecniche per terre e rocce da svaco). Inoltre, a fine vita, la larghissima parte dei materiali costituenti l'impianto nel suo complesso potrà essere recuperato e/o riciclato.

IMPATTI SUL PAESAGGIO

La valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto è stata realizzata a partire dallo studio dell'intervisibilità e delle peculiarità paesaggistiche finalizzato a verificarne l'interferenza con le zone limitrofe.

Le scelte delle tecnologie e delle modalità operative per la gestione del cantiere saranno dettate, oltre che dalle esigenze tecnico-costruttive, anche dalla necessità di contenere al minimo la produzione di materiale di rifiuto, limitare la produzione di rumori e polveri dovuti alle lavorazioni direttamente ed indirettamente collegate all'attività del cantiere.

Le opere di mitigazione e di compensazione adottate permetteranno di ridurre notevolmente l'impatto dell'opera sulla componente paesaggistica migliorando il senso della non percezione.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto ricade parzialmente all'interno dell'Area ZPS denominata "Campidano Centrale" Codice ITB043054 – Rete Natura 2000.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

Il legale rappresentante

OMERO MARTELLA

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.